

## **MANOVRA AVARA. I PENSIONATI TORNANO IN PIAZZA. PARLA IL SEGRETARIO DELLO SPI CGIL, IVAN PEDRETTI**

I pensionati sono di nuovo pronti a scendere in piazza. «Nei prossimi giorni raccoglieremo le firme per chiedere una legge sulla non autosufficienza», annuncia Ivan Pedretti, segretario generale della Spi-Cgil (la sigla che difende i pensionati). «E poi il 16 novembre con Cisl e Uil manifesteremo per dire al governo che è ora di smettere di mettere le mani nelle tasche dei pensionati e trattarli come evasori».

### **Cosa intende, segretario?**

«Il caso delle lettere Inps denunciato da Repubblica non è isolato. Stiamo facendo un monitoraggio interno, ma ci sembra assurdo e vessatorio il comportamento dell'Inps. Prima sbaglia a non tagliare le pensioni, come deciso dal governo Lega-M5S che da quest'anno ha ridotto l'adeguamento all'inflazione. Poi manda le letterine a casa e, senza nulla spiegare, intima di pagare il pregresso al pari di un debito, minacciando in caso contrario di mandare tutto all'Agenzia delle Entrate come cartella esattoriale».

### **È già finita la luna di miele con il governo giallo-rosso? Il primo giugno avevate minacciato lo sciopero dei nonni. Poi grandi silenzi**

«Abbiamo aspettato le dichiarazioni programmatiche di Conte-2 che quando era Conte-I definiva "avari di Molière" i pensionati che si lamentavano del taglio da 3,6 miliardi in 3 anni. Nel programma di questo governo non c'è nulla per i pensionati. Niente per i non autosufficienti: una casa di riposo viaggia dai 2/3 mila euro in su al mese. E di cuneo fiscale si parla solo in relazione ai lavoratori dipendenti, quando i pensionati già oggi pagano più tasse dei lavoratori. L'80% dei pensionati italiani non arriva a 1.500 euro lordi, 1.200 netti. Così proprio non va».

### **Anche per i giovani in manovra non c'è niente. Siete disposti a rivedere Quota 100?**

«Solo se in cambio possiamo contare su un'alternativa. Un'Ape sociale forte, come nell'ipotesi Narmicini, è un inizio di riflessione. Ma la legge Fornero va riscritta: un sistema rigido pensato solo per fare cassa non si può dire a una persona che 20 o 30 annidi contributi versati non bastano o che non ha i coefficienti di reddito giusti per uscire. I lavori non sono tutti uguali. Un edile non può aspettare i 67 anni. Ricominciamo a parlare di aspettative di vita differenziate. E diamo una risposta a giovani e donne: pensione di garanzia e lavoro di cura per figli e anziani valorizzato. Senza risposte, torniamo a mobilitarci».

### **La coperta della manovra è molto corta, resta il nodo di dove trovare le risorse per gli interventi.**

«Il governo deve poter recuperare molto di più dall'evasione: 7 miliardi su 109 sono davvero poca cosa».

### **L'obbligo di usare la carta di credito per penalizzare l'uso del contante sarebbe un problema per gli anziani?**

«Al contrario, si diceva così anche quando è arrivato il bancomat. La battaglia all'evasione può e deve coinvolgere anche i pensionati»